

DICHIARAZIONI DEL TECNICO PROGETTISTA

Il/La sottoscritto/a nella sua qualità di **tecnico progettista** incaricato dalla committenza della redazione del progetto per l'intervento di cui sopra, consapevole delle responsabilità derivanti da dichiarazioni mendaci, di cui all'art. 76, comma 1, del "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari di documentazione amministrativa" D.P.R. 445/2000, n° 445,

DICHIARA

1) Che lo scarico delle acque reflue avverrà in :

- Sub-irrigazione semplice** **Acque superficiali**

2) che tali reflui provengono esclusivamente da **civile abitazione** **Altro**

3) che tali reflui saranno costituiti solo da liquami domestici con esclusione di immissione di acque meteoriche, che verranno disperse

4) che **sono presenti** **non sono presenti** pozzi artesiani, a qualunque uso adibiti, ancorché non utilizzati;

5) che la fonte di approvvigionamento idrico è **ACQUEDOTTO COMUNALE** (Ente Gestore);

6) che la distanza dal fabbricato da cui origina lo scarico al collettore fognario pubblico **risulta superiore a 100 metri**;

7) che in parte/ l'intero impianto fognario ricade in terreno di **proprietà** del/i Sig.
.....

8) che l'impianto fognario è oggetto **di nuovo realizzo** **adeguamento**
8.1 - Nel caso di **adeguamento**, si specifica che l'impianto fognario è stato approvato e realizzato:

nel periodo dal 1969 alla fine del 1989, con C.E. n° del e pertanto rientra nella fattispecie prevista all'art. 23 comma a. del Regolamento vigente;

nel periodo da inizio 1990 al 30.06.2003, in conformità al Regolamento per l'uso della rete fognaria comunale e per lo smaltimento delle acque usate, con C.E. n° del e pertanto rientra nella fattispecie prevista all'art. 23 comma b. del Regolamento vigente;

nel periodo da inizio 1990 al 30.06.2003, oggetto di parere favorevole dell'**ASL** in data con C.E. n° del e pertanto rientra nella fattispecie prevista all'art. 23 comma c. del Regolamento vigente;

nel periodo dal 01.07.2003 al 16.11.2007, oggetto di parere preventivo rilasciato dall'Ufficio Ecologia in data con Pratica Edilizia n° del e pertanto rientra nella fattispecie prevista all'art. 23 comma d. del Regolamento vigente;

Altro

ALLEGATA

- copia del progetto dell'impianto fognario**, e degli elaborati grafici di progetto da allegare alla successiva Pratica Edilizia, comprensivo della rete di scolo delle acque meteoriche, composto da:
- Estratto catastale**;
 - Planimetria**, in scala non inferiore a 1:200, contenente il tracciato della rete fognaria privata che si intende realizzare comprensiva dei pozzetti d'ispezione, eventualmente del pozzetto di campionamento e dei manufatti di pretrattamento;
 - SEZIONE TRASVERSALE E LONGITUDINALE**, debitamente quotata, della trincea e dei bacini;
 - Relazione di dimensionamento** dell'impianto fognario, indicante tra l'altro, le modalità esecutive e i materiali costituenti la fognatura privata ed i manufatti di pretrattamento e contenente i principali elementi indicativi delle caratteristiche dell'utenza (n° e superficie degli appartamenti, delle camere, il n° dei bagni, cucine, lavanderie e di eventuali altri locali in cui si producono scarichi, etc.);
 - Calcoli idraulici e igienico-sanitari**, per quanto necessario;
 - Parere/nulla osta del Consorzio di Bonifica "Veneto Orientale"**, per quanto di competenza, nel caso di scarico in acque superficiali su canali consorziali, scoli consortili e fossi privati;
 - Parere del Genio Civile Regionale**, per quanto di competenza, per i fiumi Piave, Piave Vecchia e Sile;
 - Per gli impianti di trattamento** di cui all'art. 5 punto 5.2, e per gli impianti tecnologici prefabbricati di trattamento:
 1. **Copia conforme all'originale della Scheda tecnica**, timbrata e firmata da tecnico professionista iscritto all'Albo, fornita dalla Ditta produttrice comprensiva delle modalità di installazione, funzionamento, gestione e manutenzione degli stessi e dalla quale evincere il rispetto dei parametri previsti dalla Tabella 3 Allegato 5 Parte III^ del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e.i., o, in alternativa,
 2. calcoli idraulici, statici e biochimici, firmato da un tecnico abilitato iscritto all'Albo professionale, in cui si dimostri almeno il raggiungimento di una riduzione rispetto al refluo in ingresso pari al 50% per i Solidi Sospesi e del 25% per il BOD5 ed il COD.

San Donà di Piave, lì

IL TECNICO PROGETTISTA

.....

RELAZIONE DI DIMENSIONAMENTO DELL'IMPIANTO FOGNARIO

Il sottoscritto in qualità di tecnico incaricato dell'intervento di

C.F.:, iscritto all'Albo Professionale, con Studio in

Via n° Tel. n° E-mail@.....,

redige, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 ed al "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche ed assimilate" la seguente relazione di dimensionamento dei manufatti componenti l'impianto fognario asservito all'insediamento con scarico finale nel seguente corpo ricettore :

Suolo mediante subirrigazione

Corpo idrico superficiale

1. CALCOLO DEGLI ABITANTI EQUIVALENTI

(Art. 20 del Regolamento comunale)

civile abitazione / albergo o complesso ricettivo

Unità immobiliare N°	Vano	Mq	Abitanti equivalenti	Totale
	Camera			

Fabbriche e laboratori artigianali

D			
Unità immobiliare N°	Dipendenti fissi o stagionali	A.E. = D/2	Totale

Ditte e Uffici commerciali

E			
Unità immobiliare N°	Dipendenti fissi o stagionali	A.E. = E/5	Totale

Ristoranti, bar e trattorie

		A	B	C		
Unità immobiliare N°	Vano	Mq	Capacità ricettiva = A / 1,5	A.E. = B/5	Totale	
	Bar					
	Sala pranzo					

Circoli e Club

F			
Unità immobiliare N°	Persone (massimo consentito)	A.E. = F/7	Totale

Vasca settica a tre scomparti è una vasca a tre scomparti, anche prefabbricata, che ha il primo scomparto pari alla somma degli altri due.

Volume utile minimo regolamentare (fino a 4 aa.ee.)

1.000 litri

Volume supplementare

per ogni a.e. in più: n° x 250 litri litri

Totale litri

VERIFICA CAPIENZA MANUFATTO						
Unità immobiliare n°	Abitanti da servire N°	Vasca identificata con n°	Lunghezza o Diametro (m)	Larghezza (m)	Prof.tà (m)	Capienza totale

RIEPILOGO CAPIENZE DEI MANUFATTI						
Unità immobiliare n°	Destinazione d'uso	Abitanti serviti N°	Vasca identificata con n°	Capienza totale	Esistente	Da installare

3. DIMENSIONAMENTO DELLE CONDOTTE

Consapevole delle responsabilità derivanti da dichiarazioni mendaci, di cui all'art. 76, comma 1, del "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari di documentazione amministrativa" D.P.R. 445/2000, n° 445,

DICHIARA

- che le condotte e tutti i manufatti sono a perfetta tenuta e sono ubicate ad una distanza maggiore di **2 metri dal confine** (art. 889 del Codice Civile) e ad una distanza maggiore di **1 metro dai muri di fondazione** (Del. I.M. 04/02/1977);
- che lo sviluppo della condotta disperdente è stato definito in funzione della **natura del terreno**, composto:
- | | | |
|---|-------------------------|----------------------|
| da sabbia sottile, materiale leggero di riporto | = 2 m per a. e. | Sviluppo metri |
| da sabbia grossa e pietrisco | = 3 m per a. e. | Sviluppo metri |
| da sabbia sottile con argilla | = 5 m per a. e. | Sviluppo metri |
| da argilla con un po' di sabbia | = 10 m per a. e. | Sviluppo metri |
| da argilla compatta | = non adatta | |
- ed è costituita da elementi in (cotto, cls, pvc, etc.) del diametro di cm. di cui si allega **SEZIONE TRASVERSALE E LONGITUDINALE**, debitamente quotata;
- La trincea con condotta disperdente è posta a non meno di **30 metri** da altri corpi disperdenti, da qualunque pozzo, condotta o serbatoio destinato ad acqua potabile, lontano da aie, aree pavimentate o altre sistemazioni che ostacolano il passaggio dell'aria nel terreno; a non meno di **200 metri** da punti di captazione di acque di cui al *D.P.R. n° 236 del 24/05/1988*;
- la fascia di terreno impegnata dalla condotta disperdente è posta a m da qualsiasi fabbricato;
- La pendenza della condotta disperdente è del % (0,2% - 0,5%)
- la condotta disperdente è collocata al centro del letto di ghiaia la cui parte superiore è protetta con uno strato di geotessuto di grammatura maggiore a 300 g/mq.
- Non** è presente una falda vulnerabile **E'** presente una falda vulnerabile

4. DICHIARAZIONE DI IDONEITA' DEL CORPO RICETTORE FINALE

(solo nel caso di recapito in acque superficiali o sub-irrigazione drenata)

- il corso d'acqua ricettore (corpo idrico superficiale) denominato ,
di proprietà (consorzio, privato, etc.) ha una portata naturale nulla **inferiore**
ai 120 gg/anno ed è in grado di garantire le capacità autodepurative e la difesa delle acque sotterranee.

SI IMPEGNA

- alla presentazione, in sede di richiesta di autorizzazione allo scarico, di copia del CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE/CERTIFICATO DI COLLAUDO FINALE relativo alla Pratica Edilizia che ha autorizzato i lavori,, accompagnato dalla documentazione fotografica dell'impianto realizzato;
- ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal vigente Regolamento comunale art. 11, il richiedente dovrà comunque comunicare al Servizio Tutela e Igiene Ambientale del Comune, anche se utilizzata la procedura della D.I.A., l'inizio dei lavori relativi alla rete fognaria privata, con **almeno dieci giorni di preavviso**.

Dichiara di essere informato/a ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il Tecnico

....., li

.....

Riservato all'Ufficio Tutela ed Igiene Ambientale

Parere Preventivo n° Del

Tecnico Identificativo **ID**

IMPORTANTE: Il rilascio del parere preventivo **non costituisce** "autorizzazione allo scarico", la quale dovrà essere richiesta, dopo la presentazione del CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE/CERTIFICATO DI COLLAUDO FINALE **accompagnato dalla documentazione fotografica dell'impianto realizzato**.